

**TITOLO: *Follia***

**AUTORE: *Patrick McGrath***

Un dramma psicologico intenso, spietato, che costringe a tenere gli occhi fissi sulle pagine. Non si può fare a meno di seguirne gli intrecci, il flusso di eventi esterni ed interni alla coscienza dei personaggi. A narrare è uno psichiatra, Peter Cleave, che tra le mura di un manicomio criminale vittoriano, trascina i lettori in un minuzioso viaggio tra i vissuti dei protagonisti.

“Le storie d’amore contraddistinte da ossessione sessuale sono un mio interesse professionale ormai da molti anni”. Inizia così il racconto di un percorso tumultuoso, che vede Stella Raphael ed Edgard Stark unirsi in un impeto di passione. Lui è un criminale uxoricida, un animo artista violento e manipolatorio; lei, moglie del vicedirettore Max, una donna affascinante e frustrata da un matrimonio fallimentare e “in bianco”.

Le catene invisibili della vita monotona e ripetitiva di Stella sono irreparabilmente spezzate; la sua voglia selvaggia di libertà e amore viene distrutta e, improvvisamente, si viene catapultati nello squallore di un rifugio, tra sporcizia, incertezza futura e deliri di infedeltà.

Viene spazzata via l’euforia, l’eccitazione, il fascino che inebriava la donna di un’insolita bellezza, dando posto a paura e sconcerto. Edgar si conferma essere quel che Peter da tempo sapeva, essendo suo clinico, ma non era riuscito a mettere in guardia Stella, che con il procedere degli eventi si perde completamente; il suo “io” si scinde, non ha più confini, cade in un baratro sempre più profondo. È l’effetto di una dipendenza, di un’ossessione, che l’accompagna dall’inizio alla fine del romanzo e che ne segna tragicamente il destino. Nessuno può salvarla, né il marito Max, con il tentativo di reinserimento nella nuova cittadina del Galles, né Peter, con la terapia.

